

INFORMATIVA DI CARDIF LUX VIE SUI PRINCIPALI EFFETTI NEGATIVI IN MATERIA DI SOSTENIBILITÀ

*INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ARTICOLO 4 DEL REGOLAMENTO (UE) 2019/2088
DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO DEL 27 NOVEMBRE 2019*



CARDIF LUX VIE
BNP PARIBAS GROUP

L'assicurazione
per un mondo
che cambia

Cardif Lux Vie, filiale di BNP Paribas Cardif e di BGL BNP Paribas, pubblica le seguenti informazioni ai sensi dell'articolo 4 del regolamento europeo (UE) 2019/2088 sull'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (SFDR, Sustainable Finance Disclosure Regulation) e delle relative norme tecniche che introducono nuovi obblighi di trasparenza sugli effetti negativi in materia di sostenibilità a livello di entità.

I soggetti obbligati all'SFDR pubblicano un'informativa sulle politiche di dovuta diligenza relative ai principali effetti negativi in materia di sostenibilità, tenendo conto delle loro dimensioni, della natura e dell'estensione delle loro attività, nonché dei tipi di prodotti finanziari che mettono a disposizione. Questi effetti corrispondono all'impatto negativo delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità.

A. SINTESI DEI PRINCIPALI EFFETTI NEGATIVI SUI FATTORI DI SOSTENIBILITÀ

Cardif Lux Vie (codice identificativo entità giuridica LEI: 213800I92TAU7I3FP232) prende in considerazione i principali effetti negativi delle proprie decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità ("Principal Adverse Sustainability Impacts").

La presente informativa 2024 comprende gli indicatori di effetti negativi per gli esercizi 2022, 2023 e 2024 su un periodo di riferimento che si estende dal 1° gennaio al 31 dicembre.

Gli effetti negativi in materia di sostenibilità vengono preso in considerazione per gli attivi del Fondo Generale di Cardif Lux Vie. Per i supporti in Fondi Esterni, le informazioni sui principali effetti negativi sono eventualmente disponibili presso le società di gestione.

Cardif Lux Vie ha individuato i principali effetti negativi nell'ambito della gestione dei propri investimenti e tenta di mitigarli rafforzando ulteriormente l'approccio extrafinanziario che applica alla propria politica di investimento. I principali effetti negativi vengono considerati a due livelli: tramite l'applicazione di esclusioni settoriali e mediante un processo di analisi e di integrazione ESG (Environment, Social e Governance). Questo meccanismo è completato da una politica di impegno degli azionisti.

La presente informativa ha lo scopo di valutare i principali effetti negativi (PAI, Principal Adverse Impacts) generati dalle imprese o dagli Stati in cui investe Cardif Lux Vie.

I PAI sono indicatori quantitativi che consentono di procedere a tale valutazione. Per calcolarli servono numerosi dati, la cui affidabilità può variare a seconda delle rispettive fonti (basate sulle dichiarazioni di emittenti, imprese, Stati o sulle stime elaborate dai fornitori).

B. DESCRIZIONE DEI PRINCIPALI EFFETTI NEGATIVI SUI FATTORI DI SOSTENIBILITÀ E CONFRONTO STORICO

Nella presente informativa vengono riportati i valori degli indicatori dei principali effetti negativi (PAI) per gli esercizi 2022, 2023 e 2024.

Tra gli esercizi 2023 e 2024 sono state apportate due modifiche importanti:

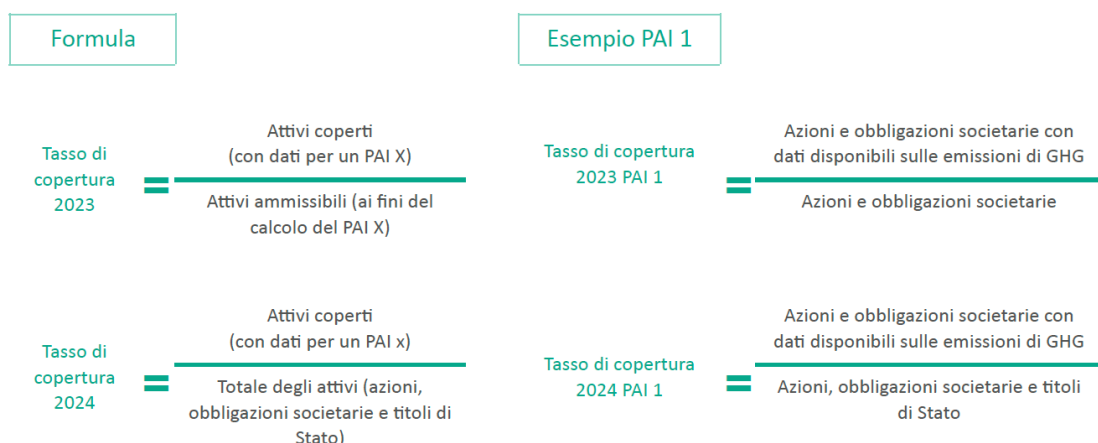
1. Perimetro degli attivi: nel 2024 Cardif Lux Vie integra nei propri calcoli le azioni e le obbligazioni presenti nei fondi quotati appartenenti al Fondo Generale, che sono state rese trasparenti, per un importo pari a 720 milioni di €. Il perimetro per il 2024 viene pertanto definito nel modo seguente:
 - Per il portafoglio societario: azioni e obbligazioni detenute direttamente e tramite fondi resi trasparenti
 - Per il portafoglio sovrano: obbligazioni detenute direttamente e tramite fondi resi trasparenti
 - Per il portafoglio immobiliare: immobili detenuti direttamente

Al 31/12/24 tali attivi rappresentavano il 95,6% degli investimenti nel Fondo Generale di Cardif Lux Vie e il 23,3% degli investimenti totali dell'entità Cardif Lux Vie (Fondo Generale e unità di conto). Questa modifica ha un effetto particolarmente significativo sul PAI 16.

2. Fornitore: quest'anno Cardif Lux Vie affida la redazione degli indicatori dei PAI a BNP Paribas Asset Management (BNPP AM), pertanto pubblica i PAI calcolati secondo la metodologia BNPP AM allo scopo di aumentare il grado di coerenza degli indicatori all'interno del Gruppo BNP Paribas.

Occorre sottolineare tre differenze metodologiche intervenute fra il 2023 e il 2024:

- Per uno strumento, ogni fornitore elabora i dati in modo diverso, pertanto la quota di dati dichiarati e stimati varia e può comportare differenze nei valori degli indicatori e nei tassi di copertura. Questa modifica influisce particolarmente sui PAI 1, 2 e 3.
- La base di calcolo (denominatore) di alcuni PAI è diversa, causando una diluizione dell'indicatore e complicando il confronto con il periodo N-1. Questa modifica riguarda in particolare i PAI 2, 3, 7 e 15.
 - Per i PAI 2, 3 e 15 il denominatore comprende tutti gli attivi (sovrani e societari).
 - Per il PAI 7 (Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità), l'analisi veniva precedentemente svolta solo sulle imprese operanti in settori con un forte impatto (settori NACE1 usati: A, B, C, D, E, F, G, H ed L). Quest'anno il fornitore effettua l'analisi su tutte le imprese, indipendentemente dal settore di riferimento. Di conseguenza aumenta la quota di imprese che non hanno alcun effetto sulla biodiversità nel calcolo per il 2024.
- Ai sensi della normativa, i tassi di copertura che rappresentano la quota di attivi con dati disponibili vengono ora calcolati su una base più ampia al denominatore, rappresentata dalle azioni e dalle obbligazioni societarie nonché dai titoli di Stato detenuti direttamente e tramite i fondi resi trasparenti. Nel 2023 i calcoli erano invece stati effettuati solo sulla componente di attivi ammissibili al PAI. Ad esempio, per il PAI 1 per il 2023, la componente di attivi ammissibili era costituita dalle azioni e obbligazioni societarie detenute direttamente, con un tasso di copertura pari al 93,6%. Nel 2024 il tasso di copertura del PAI 1 è solo del 58,9% a seguito di un denominatore maggiore (aggiunta delle obbligazioni sovrane).



Nel portafoglio societario (azioni e obbligazioni detenute direttamente e tramite i fondi resi trasparenti), il 2% degli emittenti (in valore di mercato) non è riconosciuto dal fornitore, pertanto non viene analizzato né preso in considerazione nel calcolo degli indicatori di incidenza e dei tassi di copertura.

Ai sensi del regolamento delegato UE 2022/1288, Cardif Lux Vie presenta di seguito i 18 indicatori PAI obbligatori (tabella 1) relativi agli aspetti ambientali e sociali applicabili agli investimenti in imprese, emittenti sovrani o sovranazionali e attivi immobiliari, nonché 2 indicatori opzionali: un indicatore legato agli aspetti climatici e ambientali (tabella 2) e uno legato alle problematiche sociali e concernenti il personale, al rispetto dei diritti umani e alla lotta contro la corruzione (tabella 3).

Per il 2024, nell'ambito del PAI opzionale relativo alle problematiche sociali e concernenti il personale, al rispetto dei diritti umani e alla lotta alla corruzione, BNP Paribas Cardif ha scelto di pubblicare il PAI 9S (esposizione a imprese caratterizzate da un'Assenza di una politica in materia di diritti umani) anziché il PAI 20S (Prestazione media in materia di diritti umani da parte degli Stati).

PRIORITIZZAZIONE DEI PRINCIPALI EFFETTI NEGATIVI

- La prioritizzazione dei principali effetti negativi è oggetto di un'analisi che integra: la percezione delle grandi sfide ambientali, sociali, societarie e di governance;
- la natura degli investimenti;
- la disponibilità e l'affidabilità dei dati necessari al loro monitoraggio.

1. Se si tiene conto del metodo di stima di BNPP AM per gli emittenti senza dati dichiarati per l'ambito 3, l'importo ammonta a 439.581 tCO₂eq.

Cardif Lux Vie valuta e classifica gli effetti negativi nel modo seguente:

Politiche ESG/ effetti negativi	Esclusioni normative e settoriali	Analisi e integrazione ESG	Impegno degli azionisti	Indicatori
Violazioni sociali	X	X		- Paesi che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali (PAI 16)
Gas a effetto serra (GHG)	X	X	X	- Emissioni di GHG (PAI 1) - Impronta di carbonio (PAI 2) - Intensità di GHG (PAI 3) - Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili (PAI 4) - Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile (PAI 5)
Principi del Global Compact	X	X	X	- Filtro specifico che valuta la corretta integrazione dei principi del Global Compact (PAI 11)
Armi controverse	X	X		- Esposizione ad armi controverse (PAI 14)
Efficienza energetica		X		- Esposizione ad attivi immobiliari inefficienti dal punto di vista energetico (PAI 18)

TABELLA 1 - INDICATORI APPLICABILI AGLI INVESTIMENTI NELLE IMPRESE BENEFICIARIE DEGLI INVESTIMENTI

Indicatori climatici e altri indicatori ambientali						
Indicatori degli effetti negativi sulla sostenibilità	Metrica	Effetto 2024	Effetto 2023	Effetto 2022	Nota esplicativa per il 2024	Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo
Emissioni di GHG	1. Emissioni di gas serra	Emissioni di gas serra di livello 1 in tonnellate di CO2 equivalenti	70 474 tCO2eq	90 794 tCO2eq	140 368 tCO2eq	Misure adottate: - Obiettivo di allineamento dei portafogli di investimento con un percorso in linea con l'accordo di Parigi (membro della Net Zero Asset Owner Alliance) - Processo ESG e filtro di transizione carbonio - Politiche settoriali: produzione di energia da carbone, petrolio e gas. - Politica di impegno degli azionisti Obiettivi fissati: - Cardif Lux Vie contribuisce all'impegno assunto da BNP Paribas Cardif (società madre di Cardif Lux Vie) di ridurre almeno del 50% l'impronta di carbonio dei portafogli di azioni e obbligazioni societarie detenute direttamente tra la fine del 2020 e la fine del 2029. - Ridurre le emissioni di GHG nei settori ad alto impatto (produttori di energia elettrica, settore petrolifero e gassiero) entro la fine del 2029. - Proseguire l'uscita dal carbone termico con l'abbandono della relativa catena del valore entro il 2030 nei paesi dell'Unione europea e dell'OCSF ed entro il 2040 nel resto del mondo per i portafogli di azioni e obbligazioni societarie detenuti direttamente. - Avviare attraverso BNP Paribas Cardif un dialogo con le imprese che producono emissioni di GHG in maggiore quantità.
		Emissioni di gas serra di livello 2 in tonnellate di CO2 equivalenti	29 658 tCO2eq	28 232 tCO2eq	38 227 tCO2eq	
		Emissioni di gas serra di livello 3 in tonnellate di CO2 equivalenti	71 269 tCO2eq	799 889 tCO2eq	1 249 974 tCO2eq	
		Totale emissioni di GHG in tonnellate di CO2 equivalenti	171 401 tCO2eq	918 915 tCO2eq	1 428 569 tCO2eq	
	2. Impronta di carbonio	Impronta di carbonio in tonnellate di CO2 equivalenti per milioni di euro investiti	22 tCO2eq/MEUR Investi	235 tCO2eq/MEUR Investi	291 tCO2eq/MEUR Investi	
	3. Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti	Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti in tonnellate di CO2 equivalente per milione di euro di fatturato delle imprese beneficiarie degli investimenti	61 tCO2eq/MEUR sales	1 019 tCO2eq/MEUR sales	1 259 tCO2eq/MEUR sales	

Indicatori degli effetti negativi sulla sostenibilità	Metrica	Effetto 2024	Effetto 2023	Effetto 2022	Nota esplicativa per il 2024	Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo	
Emissioni di GHG	4. Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili	Quota di investimenti in imprese attive nel settore dei combustibili fossili (in %)	3,5%	5,9%	6,8%	Questa esposizione è calcolata ai sensi del regolamento SFDR, che considera l'intero valore degli investimenti realizzati nelle imprese qualora una parte delle loro attività sia legata al settore delle energie fossili. Questa esposizione coinvolge pertanto imprese, in particolare produttori di energia elettrica, che operano nel settore delle energie fossili e di altro tipo, comprese le energie rinnovabili. Si noti che nel 2024 l'attività di distribuzione del gas non viene più presa in considerazione a causa del cambio di fornitore. Copertura: 69,3% Nuovo fornitore del calcolo per il 2024: BNPP AM	Misure adottate: - Obiettivo di allineamento dei portafogli di investimento con un percorso in linea con l'accordo di Parigi - Processo ESG e filtro di transizione carbonio - Politiche settoriali: Produzione di energia da carbone, petrolio e gas. - Politica di impegno degli azionisti Obiettivi fissati: - Proseguire l'uscita dal carbone termico con l'abbandono definitivo della relativa catena del valore entro il 2030 nei paesi dell'Unione europea e dell'OCSE ed entro il 2040 nel resto del mondo per i portafogli di azioni e obbligazioni societarie detenute direttamente. - Ridurre le emissioni di GHG nei settori ad alto impatto (produttori di energia elettrica, petrolio e gas) entro la fine del 2029.
	5. Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile	Quota del consumo e della produzione di energia delle imprese beneficiarie degli investimenti proveniente da fonti energetiche non rinnovabili rispetto a quella proveniente da fonti rinnovabili, espressa in percentuale del totale delle fonti energetiche (in %).	Quota di consumo: 53,7% Quota di produzione: 55,7%	Quota di consumo: 52,2% Quota di produzione: 50,5%	Quota di consumo: 58,0% Quota di produzione: 45,3%	Copertura del consumo: 53,5% Copertura della produzione: 1,8% Nuovo fornitore del calcolo per il 2024: BNPP AM	Misure adottate: - Obiettivo di allineamento dei portafogli di investimento con un percorso in linea con l'accordo di Parigi (Net Zero Asset Owner Alliance) - Processo ESG e filtro di transizione carbonio - Politiche settoriali: Produzione di energia da carbone, petrolio e gas. - Politica di impegno degli azionisti Obiettivi fissati: - Proseguire l'uscita dal carbone termico con l'abbandono definitivo della relativa catena del valore entro il 2030 nei paesi dell'Unione europea e dell'OCSE ed entro il 2040 nel resto del mondo per i portafogli di azioni e obbligazioni societarie detenute direttamente - Obiettivo settoriale per i produttori di energia elettrica. - Collocare almeno 80 milioni di euro all'anno in media tra il 2020 e il 2025 in investimenti a tema ambientale, comprese le energie rinnovabili.

Indicatori degli effetti negativi sulla sostenibilità	Metrica	Effetto 2024	Effetto 2023	Effetto 2022	Nota esplicativa per il 2024	Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo
Emissioni di GHG	6. Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico	Consumo energetico in GWh per milione di euro di fatturato delle imprese beneficiarie degli investimenti, per settore ad alto impatto climatico.				Obiettivi fissati: - Prosiegure l'uscita dal carbone termico con l'abbandono definitivo della relativa catena del valore entro il 2030 nei paesi dell'Unione europea e dell'OcSE ed entro il 2040 nel resto del mondo per i portafogli di azioni e obbligazioni societarie detenute direttamente. - Obiettivo settoriale per i produttori di energia elettrica. - Realizzare investimenti a tema ambientale, comprese le energie rinnovabili, per almeno 80 milioni di euro all'anno in media tra il 2020 e il 2025. - Avviare attraverso BNP Paribas Cardif un dialogo con le imprese che producono emissioni di GHG in maggiore quantità.
		Settore NACE A: 0,00 Settore NACE B: 1,14 Settore NACE C: 0,20 Settore NACE D: 0,76 Settore NACE E: 2,51 Settore NACE F: 0,12 Settore NACE G: 0,18 Settore NACE H: 0,29 Settore NACE L: 0,54 Unità: GWh/MEUR di fatturato	Settore NACE A: 0,00 Settore NACE B: 0,00 Settore NACE C: 0,25 Settore NACE D: 8,00 Settore NACE E: 2,83 Settore NACE F: 5,11 Settore NACE G: 0,25 Settore NACE H: 0,11 Settore NACE L: 0,34 Unità: GWh/MEUR di fatturato	Settore NACE A: 0,00 Settore NACE B: 0,00 Settore NACE C: 0,29 Settore NACE D: 1,75 Settore NACE E: 3,14 Settore NACE F: 0,47 Settore NACE G: 0,17 Settore NACE H: 0,12 Settore NACE L: 0,15 Unità: GWh/MEUR di fatturato		
Biodiversità	7. Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità	3,6%	98%	75,9%	I dati non vengono pubblicati direttamente dalle imprese. L'analisi viene svolta geolocalizzando le attività delle imprese che esercitano effetti negativi sulle aree sensibili (come le aree protette Natura 2000, il patrimonio mondiale dell'UNESCO ecc.).	Misure adottate: - Processo ESG - Politiche settoriali: Produzione di energia da carbone, petrolio e gas; industria mineraria, agricoltura, olio di palma, pasta di legno - Misurazione dell'impronta di biodiversità dei portafogli - Continuare a investire in fondi tematici dedicati alla biodiversità. Cardif Lux Vie (tramite BNP Paribas Cardif) partecipa ai fondi collettivi promossi a livello di biodiversità nel 2025

Indicatori degli effetti negativi sulla sostenibilità		Metrica	Effetto 2024	Effetto 2023	Effetto 2022	Nota esplicativa per il 2024	Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo
Acqua	8. Emissioni in acqua	Tonnellate di scarichi in acqua provenienti dalle imprese beneficiarie degli investimenti, per milione di euro investito, in media ponderata.	0,00 t/M EUR investito	0,04 t/M EUR investito	0,05 t/M EUR investito	Poche imprese pubblicano questo dato, pertanto il tasso di copertura è particolarmente basso e il relativo risultato deve essere interpretato con cautela. Copertura: <1% Nuovo fornitore del calcolo per il 2024: BNPP AM Al numeratore: - Nel 2023 il fornitore usava solo dati stimati. - Nel 2024 la metodologia impiegata dal fornitore considera solo i dati pubblicati dalle imprese, causando una diminuzione del numeratore. Al denominatore: - Nel denominatore usato nel calcolo per il 2024 sono state incluse anche le imprese non coperte. Di conseguenza sia il tasso di copertura che l'impatto risultano inferiori per il 2024.	- Misure adottate: - Processo ESG - Politiche settoriali: Agricoltura, pasta di legno, industria mineraria
	9. Rapporto tra rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi	Tonnellate di rifiuti pericolosi e radioattivi prodotti dalle imprese beneficiarie degli investimenti, per milione di euro investito, in media ponderata.	0,26 t/M EUR investito	0,66 t/M EUR investito	0,63 t/M EUR investito	Copertura: 48,0% Nuovo fornitore del calcolo per il 2024: BNPP AM. Nel denominatore usato nel calcolo per il 2024 sono state incluse anche le imprese non coperte. Di conseguenza l'impatto risulta inferiore per il 2024.	- Misure adottate: - Processo ESG - Politiche settoriali: Nucleare, industria mineraria

Indicatori legati a questioni sociali, del personale, del rispetto dei diritti umani e della lotta contro la corruzione attiva e passiva							
Indicatori degli effetti negativi sulla sostenibilità		Metrica	Effetto 2024	Effetto 2023	Effetto 2022	Nota esplicativa per il 2024	Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo
Problematiche sociali e concernenti il personale		10. Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali				Copertura: 59,4% Nuovo fornitore del calcolo per il 2024: BNPP AM Nel 2023 il fornitore è ricorso a dati stimati e ha ridotto il denominatore alle imprese coperte. Nel 2024 il fornitore si è avvalso di dati interni e dichiarati, che hanno generato un risultato inferiore al numeratore. Poiché il denominatore impiegato per il calcolo comprendeva le imprese non coperte, l'impatto per il 2024 è risultato inferiore.	- Misure adottate: - Processo ESG e filtro di esclusione legato al mancato rispetto dei principi del Global Compact - Politica di impegno degli azionisti

Indicatori legati a questioni sociali, del personale, del rispetto dei diritti umani e della lotta contro la corruzione attiva e passiva							
Indicatori degli effetti negativi sulla sostenibilità		Metrica	Effetto 2024	Effetto 2023	Effetto 2022	Nota esplicativa per il 2024	Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo
Problematiche sociali e concernenti il personale	11. Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali	Quota di investimenti in imprese che non hanno una politica di controllo del rispetto dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite o delle linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali, né procedure di evasione dei reclami o delle controversie che consentano di porre rimedio a tali violazioni (espressa in %)	29,0%	0,09%	0,0%	Copertura: 62,1% Nuovo fornitore del calcolo per il 2024: BNPP AM Nel 2024 il nuovo fornitore ha adottato, rispetto al precedente, una metodologia diversa, individuando un maggior numero di imprese. Il calcolo per il 2024, basato esclusivamente sulle azioni e le obbligazioni detenute direttamente (esclusi i fondi trasparenti), è risultato pari a 28,4%.	Misura adottata: - Processo ESG e filtro di esclusione legato al mancato rispetto dei principi del Global Compact
	12. Divario retributivo di genere non corretto	Divario retributivo di genere non corretto nelle imprese beneficiarie degli investimenti (espresso in importo monetario convertito in euro)	7,9%	16,7%	16,8%	Poche imprese pubblicano questo dato ai sensi della definizione precisa di questo PAI, pertanto il tasso di copertura è basso. Copertura: 4,2% L'effetto deve essere interpretato con cautela. Nuovo fornitore del calcolo per il 2024: BNPP AM Nel 2023 il fornitore ha fatto ricorso a dati stimati. Nel 2024 il fornitore si è avvalso di dati dichiarati. Di conseguenza sono diminuiti sia il tasso di copertura che gli effetti.	Misura adottata: - Processo ESG
	13. Diversità di genere nel consiglio	Rapporto medio fra donne e uomini nel consiglio delle imprese interessate, espresso come percentuale sul numero totale dei membri	41,0%	39,4%	39,7%	Copertura: 51,9% Nuovo fornitore del calcolo per il 2024: BNPP AM	Misure adottate: - Processo ESG - Politica di impegno degli azionisti
	14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, armi a grappolo, armi chimiche o biologiche)	Quota di investimenti in imprese che partecipano alla produzione o alla vendita di armi controverse (espressa in %)	0,0%	0,0%	0,8%	Copertura: 62,9% Nuovo fornitore del calcolo per il 2024: BNPP AM	Misure adottate: - Processo ESG - Politica settoriale: Difesa e sicurezza

Indicatori applicabili agli investimenti in emittenti sovrani o sovranazionali							
Indicatori degli effetti negativi sulla sostenibilità		Metrica	Effetto 2024	Effetto 2023	Effetto 2022	Nota esplicativa per il 2024	Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo
Ambiente	15. Intensità dei GHG	Intensità dei GHG dei paesi che beneficiano degli investimenti in tonnellate di CO2 equivalenti per milioni di euro di prodotto interno lordo	87 tCO2eq/M EUR di PIL	399 tCO2eq/M EUR di PIL	427 tCO2eq/M EUR di PIL	Copertura: 20,3% Nuovo fornitore del calcolo per il 2024: BNPP AM Per il 2024 una modifica della metodologia a livello del denominatore ha ridotto gli effetti. Il patrimonio gestito al denominatore include le azioni e le obbligazioni societarie (+5,4 miliardi di euro), componendo una diluizione dell'incidenza.	Misura adottata: - Processo ESG
Aspetti sociali	16. Paesi che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali	Numero di paesi che beneficiano degli investimenti in cui si verificano violazioni delle norme sociali ai sensi dei trattati e delle convenzioni internazionali, dei principi delle Nazioni Unite o, eventualmente, del diritto nazionale (valore numerico)	4	0	0	Copertura: 23,1% Nuovo fornitore del calcolo per il 2024: BNPP AM Nel 2023 l'incidenza sul portafoglio di azioni e obbligazioni detenute direttamente è stata pari a zero. Allo stesso modo, nel 2024 l'impatto è stato nullo sul portafoglio di azioni e obbligazioni detenute direttamente e i 4 paesi rientrano nel perimetro ampliato grazie alla trasparenza dei fondi.	Misure adottate: - Processo ESG - Politica di embargo e sanzioni finanziarie
Indicatori applicabili agli investimenti in attivi immobiliari							
Indicatori degli effetti negativi sulla sostenibilità		Metrica	Effetto 2024	Effetto 2023	Effetto 2022	Nota esplicativa per il 2024	Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo
Combustibili fossili	17. Esposizione ai combustibili fossili tramite attivi immobiliari	Quota di investimenti in attivi immobiliari usati per estrarre, stoccare, trasportare o produrre combustibili fossili (espressa in %)	0,0%	0,0%	0,0%	L'entità non investe in questo tipo di attivi	L'entità non investe in questo tipo di attivi
Efficienza energetica	18. Esposizione ad attivi immobiliari inefficienti dal punto di vista energetico	Quota di investimenti in attivi immobiliari inefficienti a livello energetico (espressa in %)	100,0%	100,0%	100,0%	Questa esposizione rappresenta la quota degli attivi immobiliari gestiti direttamente i cui attestati di prestazione energetica (APE) sono classificati D, E, F, G o sono mancanti. Copertura: 100% degli attivi in gestione diretta Fonte: dati interni di BNP Paribas	Misure adottate: - Redazione di controlli energetici e piani d'azione per migliorare le prestazioni energetiche degli immobili - Durante i lavori di ristrutturazione importante, si cerca di migliorare la prestazione ambientale e le classificazioni energetiche (APE).

TABLE 2 - ADDITIONAL CLIMATE AND OTHER ENVIRONMENTAL INDICATORS

Indicatori degli effetti negativi sulla sostenibilità		Metrica	Effetto 2024	Effetto 2023	Effetto 2022	Nota esplicativa per il 2024	Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo
Emissioni di GHG	4. Investimenti effettuati in imprese che non adottano iniziative per ridurre le emissioni di carbonio	Quota di investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti che non adottano iniziative per ridurre le emissioni di carbonio miranti all'allineamento con l'accordo di Parigi	61,8%	45,7%	41,1%	Copertura: 67,8% L'espressione "per ridurre le emissioni di carbonio miranti all'allineamento con l'accordo di Parigi" può essere soggetta a diverse interpretazioni. BNPP AM ha adottato un approccio conservativo facendo rientrare nell'ambito del presente PAI tutte le imprese prive di obiettivi allineati all'accordo di Parigi (sotto i 2°C).	Misura adottata: - Politica di impegno degli azionisti Obiettivo fissato: - Avviare attraverso BNP Paribas Cardif un dialogo con le imprese che causano le maggiori emissioni di GHG

TABELLA 3 - INDICATORI SUPPLEMENTARI IN MATERIA DI PROBLEMATICHE SOCIALI E CONCERNENTI IL PERSONALE, IL RISPETTO DEI DIRITTI UMANI E LE QUESTIONI RELATIVE ALLA LOTTA ALLA CORRUZIONE ATTIVA E PASSIVA

Indicatori degli effetti negativi sulla sostenibilità	Metrica	Effetto 2024	Effetto 2023	Effetto 2022	Nota esplicativa per il 2024	Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo
Problematiche sociali e concernenti il personale	9. Esposizione a imprese prive di una politica in materia di diritti umani	Quota di investimenti in imprese prive di una politica in materia di diritti umani	2,0%	-	-	Nuovo indicatore opzionale nel 2024 (prima misurazione) Copertura: 60% Fornitore: BNPP AM

CONFRONTO STORICO, METODOLOGIE DI CALCOLO E MARGINI DI ERRORE

La presente dichiarazione riporta i valori degli indicatori dei principali effetti negativi (PAI) per gli esercizi 2023 e 2024. Permette di realizzare le seguenti constatazioni:

A livello di debito sovrano:

- L'aumento del perimetro di calcolo dei PAI e il cambio di fornitore non consentono di interpretare l'andamento dei PAI tra gli esercizi 2023 e 2024.
- Gli indicatori si basano su dati finanziari ("EVI", fatturato, PIL) ed extrafinanziari la cui disponibilità, qualità o volatilità non consentono un confronto dei PAI tra gli esercizi 2023 e 2024.
- Trattandosi di dati extrafinanziari:
 - La qualità dei dati risulta variabile a causa dei seguenti fattori: Alcuni dati dichiarati dalle imprese non sono ancora standardizzati e risultano eterogenei. Altri dati, non dichiarati dalle imprese, possono essere stimati con modelli capaci di migliorare nel corso degli anni.
 - Il tasso di copertura non si è ancora stabilizzato e varia da un esercizio all'altro. Di conseguenza, i dati concernenti alcuni PAI non sono disponibili non essendo ancora stati comunicati dalle imprese o modellizzati. Gli indicatori con un basso tasso di copertura devono essere interpretati con cautela non essendo rappresentativi dell'intero portafoglio.

Riguardo agli investimenti immobiliari:

- Cardif Lux Vie non investe in attivi immobiliari legati ai combustibili fossili (PAI 17).
- Il PAI 18 non è variato rispetto alla fine del 2023.

C. DESCRIZIONE DELLE POLITICHE RELATIVE ALL'INDIVIDUAZIONE E ALLA PRIORITIZZAZIONE DEI PRINCIPALI EFFETTI NEGATIVI SUI FATTORI DI SOSTENIBILITÀ

Nella propria strategia di investimento, Cardif Lux Vie tiene conto degli effetti negativi in materia di sostenibilità, in linea con la propria politica di gestione dei rischi. La politica di investimento è suddivisa per classi di attivi, per ognuna delle quali si adottano approcci e metodologie distinti al fine di integrare le loro specificità. Per analizzare gli investimenti da una prospettiva extrafinanziaria, Cardif Lux Vie raccoglie dati ESG per ogni classe di attivi da fornitori esterni.

Il processo di investimento, che include criteri extrafinanziari e la considerazione dei principali effetti negativi, è descritto nella politica di investimento, sottoposta all'attenzione del Consiglio di amministrazione di Cardif Lux Vie almeno una volta all'anno. La politica di investimento viene presentata annualmente dal responsabile della Gestione degli attivi durante il Comitato ALM (gestione attivi e passivi) Investimenti e il Consiglio di Amministrazione.

Cardif Lux Vie tiene conto dei principali effetti negativi grazie ai seguenti aspetti:

- applicazione di esclusioni settoriali definite a livello del Gruppo BNP Paribas;
- impegni settoriali specifici (tabacco, carbone termico, produzione di energia elettrica, petrolio e gas);
- processo di analisi e integrazione ESG;
- impegno a ridurre l'impronta di carbonio dei suoi portafogli;
- politica di impegno degli azionisti.

Cardif Lux Vie rafforza periodicamente il suo approccio extrafinanziario in base alle nuove tematiche da prendere in considerazione e alle informazioni disponibili ricevute dai fornitori di dati.

C1. POLITICHE SETTORIALI DEFINITE A LIVELLO DI BNP PARIBAS

Cardif Lux Vie applica gli elenchi di restrizioni previsti dalle politiche settoriali del Gruppo BNP Paribas. Tali politiche inquadrano gli investimenti in settori che presentano sfide ambientali o sociali, consentendo di individuare le imprese o gli emittenti da escludere dal perimetro di investimento; vengono periodicamente ampliate o riviste e riflettono una presa di posizione impegnata in questi settori.

1- <https://group.bnpparibas/nos-engagements/transitions/politiques-de-financement-et-dinvestissement>.

Politiche settoriali del Gruppo BNP Paribas che disciplinano le esclusioni applicate da BNP Paribas Cardif e Cardif Lux Vie

DIFESA E SICUREZZA	Il settore della difesa e della sicurezza è fondamentale nel proteggere le democrazie e i relativi cittadini. Nel marzo 2025 BNP Paribas ha ribadito l'impegno a sostenere il finanziamento delle imprese del settore della difesa, principalmente nei paesi della NATO, soprattutto in Europa. Il Gruppo ha sviluppato una politica volta a disciplinare tutte le sue attività concernenti l'industria della difesa e della sicurezza. Pubblicata nel 2010 e aggiornata l'ultima volta nel 2025, la politica di BNP Paribas in materia di difesa esclude il finanziamento di armi soggette alle principali convenzioni internazionali, quali le mine antiuomo o le armi a grappolo, nonché qualsiasi operazione che riguardi l'esportazione di apparecchiature per la difesa e la sicurezza a un paese con cui tale operazione si tradurrebbe in un rischio importante in materia di diritti umani.
OLIO DI PALMA	Dal 2017 la politica sull'olio di palma include una valutazione delle nuove piantagioni di palma da olio ai sensi dell'approccio HCS ("High Carbon Stock", alto stock di carbonio) volto a proteggere le foreste caratterizzate da un elevato stock di carbonio, diventando così una delle politiche più avanzate nel settore finanziario.
PASTA DI LEGNO	Anche la produzione di pasta di legno, importante fonte di reddito per migliaia di persone, può influire sull'ambiente, in particolare in termini di deforestazione. La politica di BNP Paribas in materia di pasta di legno si basa in particolare sulle norme del FSC (Consiglio per la gestione forestale) e del PEFC (Programma per il riconoscimento degli schemi di certificazione forestale) per garantire una gestione sostenibile delle foreste.
ENERGIA NUCLEARE	Secondo l'Agenzia Internazionale per l'Energia Atomica, nel 2020 il nucleare ha garantito il 10% della produzione mondiale di energia elettrica. Tutti gli scenari "zero netto" dell'IPCC (Gruppo intergovernativo sul cambiamento climatico) includono inoltre una quota di elettricità di origine nucleare. BNP Paribas intende assicurare mediante la sua politica che i progetti che contribuisce a finanziare siano conformi ai principi globali di controllo e mitigazione degli effetti ambientali e sociali per il settore dell'energia nucleare.
PRODUZIONE DI ENERGIA DAL CARBONE	Questa politica settoriale, pubblicata per la prima volta nel 2011, è stata periodicamente aggiornata nel corso degli anni per integrare criteri più vincolanti. L'ultimo impegno in ordine di tempo, nel maggio 2020, è stato l'annuncio dell'uscita totale dal carbone termico entro il 2030 nei paesi dell'Unione europea e dell'OCSE ed entro il 2040 nel resto del mondo.
AGRICOLTURA	Nel febbraio 2021 BNP Paribas ha integrato nuovi criteri nella sua politica agricola per combattere la deforestazione in Amazzonia e nel Cerrado. BNP Paribas si impegna quindi a incoraggiare i propri clienti che producono o acquistano carne bovina o soia provenienti dall'Amazzonia e dal Cerrado brasiliano ad adottare una strategia "zero deforestazione" entro il 2025 e a dimostrare in modo trasparente i progressi compiuti.
INDUSTRIA MINERARIA	L'industria mineraria è una fonte di PIL per molti paesi e serve anche a produrre elementi di base per la maggior parte dei settori economici. Molti minerali sono fondamentali per la transizione energetica, ad esempio hanno un ruolo preponderante nella produzione di veicoli elettrici o di energia eolica e solare. La politica di finanziamento e investimento disciplina le attività di BNP Paribas nel settore minerario.
PETROLIO E GAS	Nel 2017 BNP Paribas ha definito una prima politica di finanziamento e investimento per il settore, incentrata in particolare sul non convenzionale. L'anno successivo BNP Paribas ha rafforzato le restrizioni e i criteri di finanziamento nei sistemi ecosistemici particolarmente sensibili, quali l'Amazzonia e l'Artico, area per la quale il Gruppo ha adottato nel 2022 la definizione del programma di monitoraggio e valutazione del Consiglio dell'Artico.

C2. IMPEGNI SETTORIALI SPECIFICI (TABACCO, CARBONE TERMICO)

Cardif Lux Vie, tramite BNP Paribas Cardif, ha assunto impegni relativi a settori di attività particolarmente dannosi per la salute pubblica e l'ambiente, al fine di evitare o mitigare gli effetti negativi.

Esclusioni nel settore del tabacco: dal 2017 Cardif Lux Vie applica ai propri portafogli una politica di investimento "senza tabacco". Dal 2018 Cardif Lux Vie è altresì firmataria del Tobacco Free Finance Pledge (patto per una finanza senza tabacco) tramite BNPP Cardif. BNP Paribas Cardif esclude produttori, grossisti e distributori che ricavano oltre il 10% del fatturato dal tabacco.

Esclusioni relative al carbone termico: Cardif Lux Vie segue il calendario per l'abbandono del carbone termico, pubblicato nel 2020 da BNP Paribas Cardif e che prevede l'uscita definitiva dal settore entro il 2030 per i paesi dell'Unione europea e dell'OCSE ed entro il 2040 per il resto del mondo, per i portafogli di azioni e obbligazioni societarie detenute direttamente.

Nell'ambito della sua strategia di allineamento climatico, Cardif Lux Vie (tramite la società madre BNP Paribas Cardif) monitora con particolare attenzione due settori dei suoi portafogli che causano le maggiori emissioni (produzione di energia elettrica, petrolio e gas).

C3. PROCESSO DI ANALISI E DI INTEGRAZIONE ESG

Cardif Lux Vie conduce, per i propri investimenti, un'analisi degli aspetti ambientali (E), sociali (S) e di governance (G), che può essere di tipo quantitativo e/o qualitativo. Cardif Lux Vie raccoglie, per ogni classe di attivi, dati ESG specifici che vengono in seguito analizzati e integrati nei processi di investimento: ne consegue un perimetro di investimento ridotto e compatibile con il suo approccio di investitore responsabile.

Questo processo di analisi e integrazione dei criteri ESG rientra in un approccio di miglioramento continuo conforme alla normativa, alle prassi di mercato e alla disponibilità dei dati (capacità dei fornitori di dati di raccogliarli e analizzarli). Le specificità dell'analisi e dell'integrazione ESG per le diverse classi di attivi sono brevemente riassunte di seguito.

Investimenti in titoli sovrani e sovranazionali

Sono soggetti a un dispositivo di sicurezza finanziaria (politica nazionale) definito a livello del Gruppo BNP Paribas. In seguito gli Stati vengono analizzati sulla base della loro prestazione ESG (ad esempio mix energetico, politiche sociali attuate, rispetto dei diritti umani e del lavoro) e possono essere esclusi dal perimetro di investimento.

Questo filtro ESG si applica ai titoli emessi dagli Stati (obbligazioni sovrane) e dalle imprese ivi operanti (azioni e obbligazioni societarie).

Investimenti nelle imprese

Per gli investimenti nelle imprese (azioni e obbligazioni), l'analisi ESG comprende tre fasi principali: l'applicazione delle esclusioni e il trattamento dei settori sensibili, l'analisi e l'integrazione ESG, l'applicazione di un filtro di transizione carbonio.

Investimenti immobiliari

Si tratta di investimenti diretti (immobili, case di riposo) e indiretti (attraverso partecipazioni in fondi di società di gestione immobiliare). Al 31 dicembre 2024 il 58% degli attivi immobiliari di Cardif Lux Vie integrava un approccio ESG. Questi criteri sono caratterizzati dal raggiungimento di uno o più obiettivi ESG predefiniti, ad esempio un'offerta di case di riposo per quanto riguarda gli aspetti sociali e societari.

C4. IMPEGNI PER LA RIDUZIONE DELL'IMPRONTA DI CARBONIO NEI PORTAFOGLI

Per rafforzare il suo impegno nella lotta contro il riscaldamento globale, Cardif Lux Vie (tramite la società madre BNP Paribas Cardif) si impegna dal 2021 ad allineare il suo portafoglio di investimenti a un percorso di neutralità carbonica entro il 2050. A tal fine BNP Paribas Cardif ha assunto impegni specifici per i seguenti 4 pilastri:

- misurare l'allineamento dei portafogli di investimento all'accordo di Parigi e ridurre l'impronta di carbonio;
- definire obiettivi di decarbonizzazione nei settori con le maggiori emissioni di GHG;
- sviluppare gli investimenti legati alla transizione climatica;
- avviare un dialogo azionario con le imprese e i gestori patrimoniali per orientarli verso la neutralità carbonica.

D. POLITICA DI IMPEGNO DEGLI AZIONISTI

L'impegno degli azionisti integra le azioni precedenti volte a tenere conto degli effetti negativi. Ai sensi della direttiva europea sui diritti degli azionisti, sul sito web di Cardif Lux Vie (<https://cardifluxvie.com/cardif-lux-vie/notre-reponsabilite/>) sono pubblicate la politica di impegno degli azionisti di Cardif Lux Vie e la relazione annuale sulla relativa attuazione.

La strategia di impegno riguarda le azioni di imprese detenute direttamente da Cardif Lux Vie, che al termine del 2024 rappresentavano l'1,6% del suo Fondo Generale.

In qualità di investitore istituzionale, Cardif Lux Vie persegue una strategia di investimento a lungo termine, che tiene conto di criteri finanziari ed extrafinanziari strettamente correlati tra loro al fine di conseguire le performance desiderate.

Per l'intero periodo di detenzione degli attivi, Cardif Lux Vie vota alle assemblee generali delle imprese quotate di cui è azionista e si impegna in un dialogo con alcuni emittenti su tematiche specifiche.

La buona governance aziendale (la qualità dei suoi dirigenti, l'indipendenza degli organi di controllo, la tutela degli azionisti, l'allineamento degli interessi delle diverse parti interessate) è un criterio chiave per gli investimenti di Cardif Lux Vie. L'esercizio dei diritti di voto alle assemblee generali consente all'investitore di esprimersi sulla governance applicata. I principali tipi di risoluzioni sottoposte a votazione possono essere raggruppati in cinque tematiche, la maggior parte delle quali ha un legame comprovato con gli aspetti ESG:

- approvazione dei conti e della gestione aziendale;
- nomina degli amministratori;
- politiche retributive;
- operazioni finanziarie e diritti degli azionisti;
- altre delibere (ad es. convenzioni regolamentate, proposte degli azionisti).

A complemento della leva azionaria, Cardif Lux Vie dialoga con le società di gestione.

Prima di procedere a ogni investimento, Cardif Lux Vie analizza la politica di impegno degli azionisti allo scopo di valutare l'integrazione dei criteri ESG a livello del fondo. Ad esempio si chiede se il fondo applica esclusioni per diversi settori sensibili individuati.

E. RIFERIMENTO ALLE NORME INTERNAZIONALI

Cardif Lux Vie integra nel suo processo extrafinanziario tematiche sociali quali la valutazione delle politiche condotte dagli Stati in materia di povertà, accesso al lavoro, accesso all'elettricità, nonché la ratifica da parte di tali Stati di trattati sui diritti dei lavoratori e dell'infanzia.

Attraverso BNP Paribas Cardif, membro delle iniziative e degli organismi internazionali indicati di seguito, Cardif Lux Vie si basa su trattati internazionali e principi di ampio respiro per selezionare qualitativamente gli investimenti, contribuendo a prendere in considerazione i principali effetti negativi nelle proprie decisioni di investimento.

Norme internazionali	Data	Descrizione	Principali effetti negativi		
			Tabella 1	Tabella 2	Tabella 3
Net-Zero Asset Owner Alliance ¹	2021	Allineamento dei portafogli di investimento a un percorso di neutralità carbonica entro il 2050.	PAI n° 1, 2, 3, 4, 5, 6, 15, 17, 18	PAI n° 4	
Initiative Climate Action 100+ ²	2021	Impegno collettivo verso i maggiori produttori mondiali di gas a effetto serra.	PAI n° 1, 2, 3, 4, 5, 6	PAI n° 4	
CDP (ex-Carbon Disclosure Pledge ³)	2019	Banca dati ambientale sulle imprese (emissioni di GHG, gestione delle risorse idriche ed effetti sulle foreste).	PAI n° 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 17	PAI n° 4	
Tobacco-Free Finance Pledge ¹	2018	Iniziativa a sostegno dell'OMS per affrontare la problematica del tabacco nel settore finanziario.	A causa della natura di questa iniziativa internazionale, non è possibile collegarla a un PAI specifico.		
Sustainable Real Estate Observatory ²	2017	Promozione dello sviluppo sostenibile e dell'innovazione nel settore immobiliare francese.	PAI n° 17, 18		
Principles for Responsible Investment ³	2016	Iniziativa delle Nazioni Unite per promuovere l'integrazione dei criteri ESG nel settore finanziario.	A causa della natura di questa iniziativa internazionale (visione olistica degli effetti negativi), non è possibile collegarla a un PAI specifico.		
Sustainable Building Plan ⁴	2013	Carta per l'efficienza energetica degli edifici terziari pubblici e privati, promossa dal Piano per l'edilizia sostenibile.	PAI n° 17, 18		

Cardif Lux Vie rispetta inoltre il Codice di condotta interno⁴ che disciplina le sue attività. Questo codice precisa che Cardif Lux Vie osserva i più rigorosi standard di condotta ed etica in materia di lotta alla corruzione, rispetto dei diritti umani e protezione dell'ambiente.

1- <https://www.unepfi.org/net-zero-alliance/>

2- <https://www.climateaction100.org/>

3- <https://www.cdp.net/en>

4- https://cdn-group.bnpparibas.com/uploads/file/250417_bnpp_compliance_codeofconduct_fr_ok.pdf



CARDIF LUX VIE
BNP PARIBAS GROUP

L'assicurazione
per un mondo
che cambia